ODCEC m@ster

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI ODCEC di MILANO

Odcec M@ster I tre pilastri dell'adeguato assetto organizzativo – I parte

CONTROLLO DI GESTIONE E TEMATICHE ESG

ALESSANDRA TAMI

22 novembre 2022

LA TEMATICA DELLA SOSTENIBILITA' INTERESSA LA PROFESSIONE?

CONVEGNO ODCEC DI BOLOGNA 14 e 15 OTTOBRE!

CONVEGNO ANDAF 17 NOVEMBRE

LA TEMATICA DELLA SOSTENIBILITA' INTERESSA LA PROFESSIONE?

APPROVAZIONE CSRD DA PARTE CONSIGLIO UE

CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE

Giovedì 10 novembre i deputati UE hanno adottato in via definitiva la direttiva sulla comunicazione societaria sulla sostenibilità

OGGI 22 NOVEMBRE EFRAG PUBBLICA:

\/

EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD

SFIDA PER LE AZIENDE: O SONO SOSTENIBILE O SONO MESSO FUORI MERCATO!

COSTA MENO ESSERE SOSTENIBILI CHE NON ESSERLO!

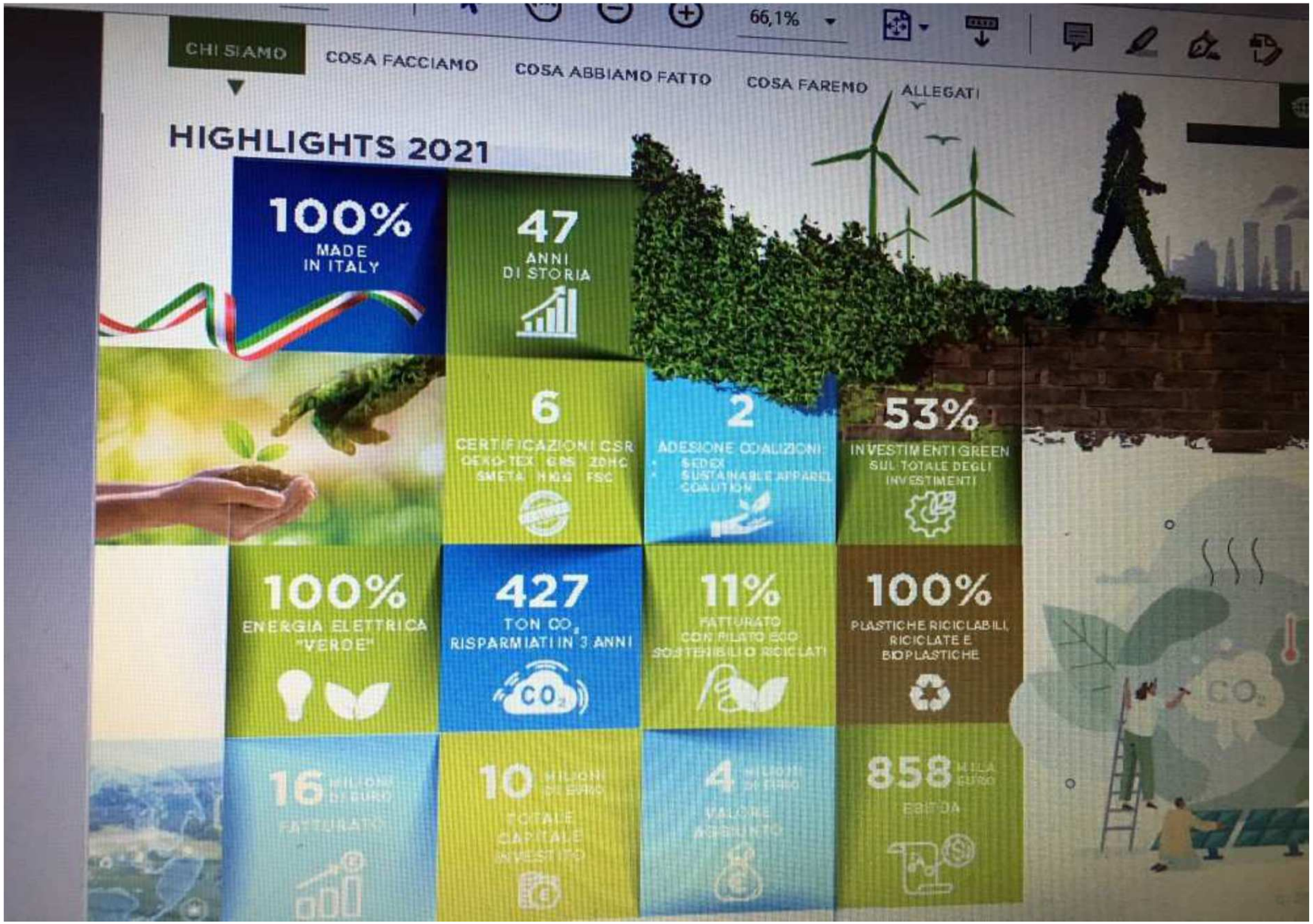
CASO GIZETA: PER FORNIRE LE CALZE ALLE CATENE INTERNAZIONALI SI E' FATTA CERTIFICARE SU DIVERSI ASPETTI DELLA «SOSTENIBILITA'»

Ed è una PMI!

Se non fosse stata certificata, avrebbe perso i clienti!

Certificazioni ISO → collegamenti con sostenibilità!

Gizeta


66,1%
CHI SIAMO
COSA FACCIAMO
COSA ABBIAMO FATTO
COSA FAREMO
ALLEGATI
HIGHLIGHTS 2021
100% MADE IN ITALY
47 ANNI DI STORIA
6 CERTIFICAZIONI CSR
2 ADESIONE COALIZIONI
53% INVESTIMENTI GREEN SUL TOTALE DEGLI INVESTIMENTI
100% ENERGIA ELETTRICA "VERDE"
427 TON CO2 RISPARMIATI IN 3 ANNI
11% FATTURATO
100% PLASTICHE RICICLABILI, RICICLATE E BIOPLASTICHE
16 MILIONI DI EURO
10 MILIONI DI EURO
4 MILIONI DI EURO
858 MILA EURO

Cambiamento di sentiment!

Prezzo del gas: chi aveva istallato i pannelli solari sta avendo notevoli benefici!

Sostenibilità: condizione di continuità aziendale

Sfida: sostenibilità → qualità → responsabilità

Sostenibilità: →visione di medio/lungo periodo

Reati ambientali e greenwashing

Maggior attenzione ai «beni comuni»

Cosa significa sostenibilità?
sviluppo sostenibile….

Coniugare sostenibilità economica (autofinanziamento e sostenibilità del debito)

Con sostenibilità ambientale (ambiente)

Con sostenibilità sociale (sociale)

Con un'organizzazione adeguata a gestire l'innovazione (governance)

ENVIRONMENT - SOCIAL – GOVERNANCE (ESG)

Valutazione della performance aziendale

Negli anni 80 del '900:
dal modello del bilancio al modello del capitale economico

La triple bottom line (economico, sociale ambientale)
3P → Profit, Planet, People
4P → Principles of Governance, Profit, Planet, People
5P → Partnerschip, Principles of Governance, Profit, Planet, People

Come valuto i risultati aziendali?

Se facciamo riferimento alle strategie dei fondi di investimento:

Nuova *purpose* delle aziende!

non solo «profit»!

CODICE CORPORATE GOVERNANCE BORSA ITALIANA

Definizione di successo sostenibile:

obiettivo che guida l'azione dell'organo di amministrazione e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società.

Attenzione!
Il mondo della finanza e la banca sta integrando il rating creditizio con il rating ESG

Cosa significa [fattori] ESG?

I fattori ESG possono essere definiti nel modo seguente:

"I fattori ESG sono questioni **ambientali**, **sociali** o di governance che possono avere un impatto positivo o negativo sulla performance finanziaria o sulla solvibilità di un'entità, di un paese sovrano o di un individuo".

Rischi ESG → rischi finanziari! Categorie:

Environmental

* Uso delle risorse
* Emissioni
* Innovazione

Social

*Forza lavoro
*Diritti umani
*Comunità
*Responsabilità

Governance

*Management
*Azionisti
*Strategia RSI

Categorie ESG

Fattori ambientali (Environmental)

RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

- Attenzione alla riduzione di emissioni di CO2, all'efficienza energetica, all'efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali (es. acqua)
- Adozione di politiche contrastanti l'inquinamento dell'aria e dell'acqua e lo spreco delle risorse naturali e la deforestazione

Categorie ESG

Fattori sociali (Social)

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' VERSO LE PERSONE

- Politiche qualitative per l'ambiente di lavoro, per le relazioni sindacali, per il controllo della catena di fornitura
- Attenzione alle diversità di sesso, abilità ed età
- Attenzione standard lavorativi, alle condizioni di sicurezza sul posto di lavoro, al rispetto dei diritti umani

Categorie ESG

Fattori di governo societario (Governance)

COMPORTAMENTI DEI VERTICI E DELL'AZIENDA IN TERMINI DI ETICA E COMPLIANCE

- L'etica e la trasparenza del governo societario
- La presenza di consiglieri indipendenti o non esecutivi
- Le politiche di diversità nella composizione dei CdA
- La presenza di piani ed obiettivi di sostenibilità legati alla remunerazione del board, oltre che, le procedure di controllo, le policy

ESG e ANALISI DEL CREDITO
Moody's

ENVIRONMENTAL	**SOCIAL**	**GOVERNANCE**
• Rischio di transizione x decarbonizzazione • Rischio climatico fisico • Gestione dell'acqua • Rifiuti e inquinamento • Capitale naturale	• Relazioni con i clienti • Capitale umano • Trend demografici e sociali • Salute e sicurezza • Responsabilità di prodotto	• Strategia finanziaria e gestione dei rischi • Credibilità del management e track record • Struttura organizzativa • Compliance e reporting • Struttura del board e politiche

SCENARIO: FORTE IMPEGNO UNIONE EUROPEA PER LA SOSTENIBILITA'

= UE e sviluppo di strumenti di finanza sostenibile per finanziamento investimenti, come definiti dalla **Taxonomia** verde, diretti a:

1. mitigazione del cambiamento climatico;
2. adattamento al cambiamento climatico;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. protezione della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Cambiamento climatico → rischi fisici
→ rischi di transizione

Rischi fisici	1	Riduzione capacità produttiva/avversità nella catena di fornitura
	2	Aumento del costo del lavoro/maggiore spesa in salute e sicurezza dei lavoratori
	3	Costi di risanamento/ripristino (danni alle infrastrutture/immobili)
	4	Costi di assicurazione

Rischi di transizione	Policy & Legal	5	Aumento costi tassazione carbonio
		6	Regole più stringenti su determinati prodotti/servizi
		7	Esposizione a controversie legali (mancato adattamenti a cambiamenti climatici)
	Innovazione	8	Costi di transizione verso tecnologie a minori emissioni (investimenti diretti e R&S)
	Mercato	9	Variazione domanda b/s dovuta a nuove preferenze dei consumatori
		10	Volatilità/incertezza di mercato per fattori produttivi (variazione prezzi)
		11	Aumento dei costi delle risorse naturali e primarie (energia, acqua e gas)
		12	Rivalutazioni/Svalutazioni immobili/assets
	Reputazione	13	Perdita d'immagine per settore/prodotti venduti (meno attrattività per investitori, forza lavoro, consumatori)

Impatti economico-finanziari

Voci di bilancio	Rischi fisici	Rischi di transizione
Conto Economico	Minori ricavi Maggiori costi operativi Svalutazioni e perdite su crediti Maggiori spese assicurative	Maggiori costi (acqua, energia, CAPEX) Maggiori ammortamenti Maggiori spese legali Rischi di interruzione della catena del valore
Stato Patrimoniale	Svalutazione degli assets Maggiori debiti Passività fiscali Passività da rischi regolatori	Stranded assets Maggior indebitamento Maggior difficoltà di accesso ai mercati finanziari

Fonte: Cerved Rating Agency

Come partire?

Modello di autovalutazione legato allo sviluppo dello scenario e del mercato!

Suggerimento esperti contabili;

Change management → formazione… (Assolombarda) → esperienza A2A dove il responsabile controllo di gestione è diventato responsabile sostenibilità

Un esempio:

Dal mondo delle certificazioni UNI ISO

V

Modello di autovalutazione:

prassi UNI a supporto delle MPMI

UNI EN ISO 26000:2020

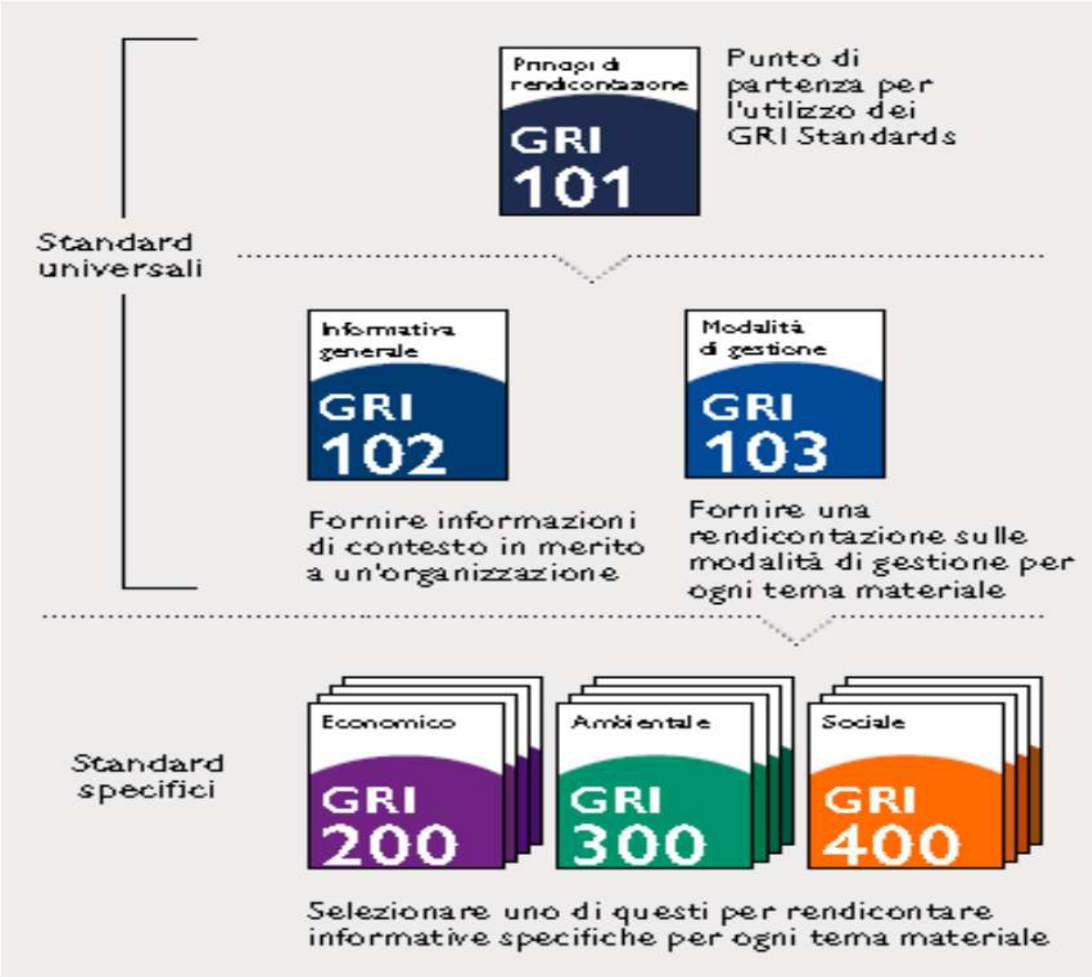
Differenze fra CSRD e DNF

Cosa chiede ora la DNF?

- informazioni ambientali/
- informazioni sociali/
- informazioni sulla governance,
- corruzione/diritti umani/
- informazioni sulla diversita' di genere
- Standard applicati: GRI

Figura 1

Panoramica sui GRI Standards



tema di fondo → CSR← quali sono le implicazioni dello scopo aziendale?

- Non si tratta solo di FARE profitti, ma COME vengono fatti i profitti.
- **Le aziende devono risolvere problemi, non crearli!**
- L'impresa deve essere creatrice di esternalità positive, non negative.

- Scopo aziendale è oggi legato a dibattiti contemporanei su, ad esempio,

ESG, CULTURA AZIENDALE, PROTEZIONE DEGLI STAKEHOLDER E ASCOLTO, REPUTAZIONE AZIENDALE E SOSTENIBILITA'

→ società benefit ←

- N.B.: non si tratta di non fare alcune attività, ma di svolgerle in modo innovativo, anche trovando compensazioni!

"Il modo più sostenibile è non fare cose. Il secondo modo più sostenibile è fare qualcosa di molto utile, per risolvere un problema che non è stato risolto".

Thomas Sigsgaard

Lo scopo aziendale non è solo una questione di teoria aziendale! Si veda: il codice di governance aziendale del Regno Unito (2018) e il codice di amministrazione del Regno Unito (2020).

Perché analisi ESG? Fa parte de «Adeguato assetto organizzativo …» art. 2086

Non solo informazioni per redigere il bilancio d'esercizio

Ma sempre più:

Quadro di controllo per monitorare l'andamento aziendale …

Continuità aziendale → Rischi finanziari legati a rischi ESG

Principio ISA 570 sulla continuità aziendale

Principio OIC n. 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio
Prospettiva della continuità aziendale www.fondazioneoic.eu

Framework COSO

IL RUOLO DEL DOTTORE COMMERCIALISTA CONSULENTE D'IMPRESA:

COME SINDACO E CONSULENTE VALUTARE
LE MINACCE «STRATEGICHE» ALLA CONTINUITA' AZIENDALE

→ SOSTENERE PER IMPLEMENTARE UNA RENDICONTAZIONE ESG←
LA CHIEDONO LE BANCHE, (EBA e SFRD)

PMI e Sostenibilità: i vantaggi della reportistica ESG per l'accesso al credito

REPORTISTICA ESG

PERCHE’

QUALE STANDARD

DOVE REPERIRE LE INFORMAZIONI

CHI LA CHIEDE → PRI (PRINCIPLES RESPOSIBLE INVESTMENT)

Dal 1970 si è cominciato a parlare di bilancio sociale (Francia, Germania) poi in Italia GBS dal 1997, poi bilancio ambientale, di sostenibilità, integrato, per arrivare Direttiva 2014/95/UE DNF → recepita Italia D.lgs.254/2016 Dal 21 aprile 2021: Proposta modifica direttiva DNF

-Estensione bilancio di sostenibilità a tutte le quotate, anche PMI, salvo minime e a tutte le aziende > 250 dipendenti.

Ma….riflessi sulla catena di fornitura…….

- Emissione da parte **EFRAG** standard per l'Europa

- N.B.: attualmente la quasi totalità società italiane tenute alla DNF applicano gli standard **GRI** (www.globalreporting.org)
  (ma ci sono molti altri standard internazionali)
- 2022: GBS è diventato «https://www.gruppobilancisostenibilita.org»

Con la partecipazione del Consiglio nazionale dottori commercialisti esperti contabili

CSRD 2022: Le organizzazioni fino a 250 dipendenti, ma anche realtà estere operanti in UE, le società quotate, anche PMI, non micro, saranno tenute a presentare un rapporto di sostenibilità, incorporato nella relazione sulla gestione, divulgando così i dati ESG (Environmental, Social, Governance)

La CSRD aggiorna la direttiva sul reporting non finanziario attualmente in vigore

Entrerà in vigore in tre fasi:

1 gennaio 2024 per le imprese già soggette alla direttiva sulle dichiarazioni non finanziarie

1 gennaio 2025 per le grandi imprese che non sono attualmente soggette alla direttiva sulle dichiarazioni non finanziarie

1 gennaio 2026 per le PMI quotate in borsa, gli istituti di credito piccoli e non complessi e gli assicuratori captive

Situazione attuale: Gli standard setter stanno collaborando……

EFRAG → DOPPIA MATERIALITA'
(IMPATTO E FINANZA)

ISSB → MATERIALITA' FINANZIARIA
(nuovo organismo collegato IFRS)

N.B.: SI RICHIEDE ASSURANCE!

SVILUPPO INDICATORI ……

Dalle anticipazioni sugli standard ESRS…
(12 categorie) + indicatori settoriali

Cosa si propone di misurare x poter avere report confrontabili?

FONTE	Environmental	Social	Governance
European frameworks	▪ Emissioni di GHG ▪ Consumi ed efficienza energetica ▪ Esposizione ai combustibili fossili ▪ Acqua, aria, inquinanti del suolo ▪ Utilizzo, riciclaggio e gestione dell'acqua ▪ Degrado del suolo, desertificazione, impermeabilizzazione del suolo ▪ Produzione e gestione dei rifiuti (pericolosi, non riciclati) ▪ Consumo di materie prime ▪ Biodiversità e tutela di ecosistemi sani ▪ Deforestazione	▪ Attuazione delle Convenzioni fondamentali dell'ILO ▪ Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ▪ Inclusività/ Disuguaglianza ▪ Esposizione ad armi controverse ▪ Discriminazione ▪ Protezione insufficiente degli informatori ▪ Tasso di incidenti e numero di giorni persi a causa di infortuni, incidenti, decessi o malattie ▪ Politica sui diritti umani ▪ Investimenti nel capitale umano e nelle comunità ▪ Tratta di esseri umani	▪ Politiche anticorruzione e anti collusione ▪ Retribuzione eccessiva del CEO ▪ Diversità (divario retributivo di genere non corretto e diversità di genere nel consiglio di amministrazione)

FONTE	Environmental	Social	Governance
International frameworks	• Emissioni di GHG ▪ Consumi ed efficienza energetica ▪ Inquinanti atmosferici ▪ Utilizzo e riciclaggio dell'acqua ▪ Produzione e gestione dei rifiuti (acque, solidi, pericolosi) ▪ Impatto e dipendenza dalla biodiversità ▪ Impatto e dipendenza dagli ecosistemi ▪ Innovazione in prodotti e servizi rispettosi dell'ambiente	▪ Libertà di associazione della forza lavoro ▪ Lavoro minorile ▪ Lavoro forzato e obbligatorio ▪ Salute e sicurezza sul lavoro ▪ Salute e sicurezza dei clienti ▪ Discriminazione, diversità e pari opportunità ▪ Povertà e impatto sulla comunità ▪ Gestione della catena di fornitura ▪ Formazione e istruzione ▪ Privacy del cliente ▪ Impatti sulla comunità	▪ Codici di condotta e principi aziendali ▪ Responsabilità ▪ Trasparenza e divulgazione ▪ Retribuzione dei dirigenti ▪ Diversità e struttura del consiglio ▪ Concussione e corruzione ▪ Coinvolgimento degli stakeholder ▪ Diritti degli azionisti

E

- Emissioni di gas serra
- Consumi ed efficienza energetica
- Esposizione ai combustibili fossili
- Acqua, aria, inquinanti del suolo
- Utilizzo, riciclaggio e gestione dell'acqua
- Degrado del suolo, desertificazione, impermeabilizzazione del suolo
- Produzione e gestione dei rifiuti (pericolosi, non riciclati)
- Consumo di materie prime
- Biodiversità e tutela di ecosistemi sani
- Deforestazione

S

- Attuazione delle Convenzioni fondamentali dell'ILO
- Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite
- Inclusività/ Disuguaglianza
- Esposizione ad armi controverse
- Discriminazione
- Protezione insufficiente degli informatori
- Tasso di incidenti e numero di giorni persi a causa di infortuni, incidenti, decessi o malattie
- Politica sui diritti umani
- Investimenti nel capitale umano e nelle comunità
- Tratta di esseri umani

G

- Politiche anticorruzione e collusione
- Retribuzione eccessiva del CEO
- Diversità (divario retributivo di genere non corretto)
- Diversità di genere nel consiglio di amministrazione)

……

SITUAZIONE ATTUALE

ASSEGNAZIONE EFRAG COMPITO DI

STANDARD SETTER

PER L'ESISTENZA DI MOLTEPLICI STANDARD

Gli standard di rendicontazione

La **rendicontazione non finanziaria** attualmente può essere predisposta utilizzando **diversi principi e standard**, tra cui i seguenti:

GRI · TCFD Task Force on Climate-Related Financial Disclosures · CDP Disclosure Insight Action · OECD Guidelines for Multinational Enterprises · CDSB Climate Disclosure Standards Board · SASB Sustainability Accounting Standards Board · ISO 26000

La numerosità di standard e principi ha creato un **panorama variegato** e spesso **difficile da comprendere** per le aziende

RISCHI DERIVATI:

- Diminuzione della qualità del reporting
- Impossibilità di effettuare comparazioni
- Incapacità di mostrare i progressi
- Riduzione della credibilità

Al fine di rimediare a queste problematiche, l'**Unione Europea** ha promosso lo sviluppo di uno **standard di rendicontazione comune** a livello europeo, **in vista dell'applicazione della CSRD**.

NEWS

L'adozione **della prima serie** di standard (**European Sustainability Reporting Standards)** è prevista entro **giugno 2023**

Motivi per rendicontare sulla sostenibilità

Se non si misura non si comprende se si sta migliorando

$\vee$

RENDICONTAZIONE IMPORTANTE PER VALUTARE L'ADEGUATEZZA DELLA STRATEGIA ALL'EVOLVERSI DEGLI SCENARI

Come?

Il report di sostenibilità sarà da inserire nella relazione sulla gestione → bilancio integrato?

Non dipende solo dall'amministratore, ma coinvolge tutta l'organizzazione!

Costruire team in azienda (formazione) e per il commercialista costruirsi un **network** di relazioni (ingegneri ambientali, consulenti lavoro, …) per supportare la raccolta e l'elaborazione delle informazioni!

La sfida della sostenibilità: bilancio di sostenibilità e obiettivi di sviluppo sostenibile Agenda 2030 (SDGs)

* Strategie ESG E Obiettivi di sviluppo sostenibile Agenda 2030 ONU

* Collegamenti evidenziati nel report di sostenibilità

Sostenibilità e SDGs

Fig.1.1. – SDGs Agenda 2030

cosa abbiamo oggi nel mondo?

1 povertà	2 fame	3 malattie	4 poca educazione	5 diseguaglianza di genere	6 carenza acqua pulita
7 energia da fonti fossili	8 disoccupazione --> sfruttamento	9 sotto investimento	10 diseguaglianza fra paesi	11 città invivibili	12 consumo irresponsabile
13 cambiamento climatico	14 inquinamento dei mari	15 desertificazione, perdita di biodiversità	16 ingiustizia conflitti	17 mancanza di istituzioni cooperative	SDGs

I COMMERCIALISTI POSSONO FARE QUALCOSA?

17 SDGs e sostenibilità

- Goal economici, con approfondimenti sui Goal 8 (occupazione), 9 (infrastrutture e innovazione), 12 (produzione e consumo);

- Goal ambientali, con focus sui Goal 2 (fame), 6 (acqua), 7 (energia), 11 (città), 13 (clima), 14 (vita sott'acqua), 15 (biodiversità);

- Goal sociali, si concentreranno sui Goal 1 (povertà), 3 (salute), 4 (educazione), 5 (parità di genere), 10 (disuguaglianze);

- Cooperazione internazionale, sviluppo partecipativo e democratico, con approfondimenti dedicati ai Goal 16 (istituzioni) e 17 (partenariato).

CONTENUTO DI UN REPORT DI SOSTENIBILITA'

- Identità dell'organizzazione
- Relazione di sostenibilità, suddivisa in

- Relazione economica
- Relazione sociale
- Relazione ambientale

PROCESSO DI ELABORAZIONE:

coinvolgimento delle strutture dell'organizzazione, secondo un modello di gestione operativa articolato nelle fasi seguenti:

formazione

redazione

- pianificazione e programmazione,
- raccolta ed elaborazione dei dati e dei testi,
- pubblicazione e diffusione.

Misure da implementare per il controllo di gestione

Area Ambiente E	Metrica
E Emissioni e cambiamento climatico	Emissioni di CO^2 - Scope 1 Emissioni di CO^2 - Scope 2 Emissioni di CO^2 - Scope 3 Obiettivi riduzione emissioni di CO^2 Iniziative di riduzione emissioni di CO^2 *Policy* per il cambiamento climatico
E Consumo di energia	Consumo totale di energia Consumo di energia da fonti rinnovabili Obiettivi di miglioramento energetico
E Acque e rifiuti	Prelievi idrici Scarichi idrici Rifiuti totali prodotti Rifiuti pericolosi prodotti Rifiuti riciclati
E Politiche per l'ambiente	Politica di riduzione dei rifiuti Politica ambientale Politiche di riciclaggio dei rifiuti e di riutilizzo delle acque e dell'energia Supervisione ambientale

[1] **Le emissioni sono suddivise in tre categorie dal Greenhouse Gas Protocol con lo scopo di una miglior comprensione delle fonti:**
•Scope 1 Si riferisce alle emissioni dirette di attività sotto il controllo diretto dell'organizzazione. Comprende le emissioni dalla combustione di caldaie a gas, dalle flotte dei veicoli aziendali e dagli impianti di produzione
•Scope 2 Emissioni indirette dall'acquisto e uso dell'energia utilizzata dall'organizzazione. Le emissioni sono generate durante la produzione dell'energia e eventualmente usata nell'organizzazione.
•Scope 3 Tutte le altre emissioni indirette dalle attività dell'organizzazione, generate da fonti che essa non possiede o controlla. Queste rappresentano generalmente la maggior quota dell'impronta del carbonio (carbon footprint) coprendo le emissioni associate con i viaggi di lavoro, approvvigionamenti, rifiuti, acqua..

Area Social S	Metrica
S *Turnover* del personale e diversità di genere	*Turnover* del personale Numero di dipendenti (totale) Diversità di genere (totale) Numero di dipendenti (*full time*)
S Sicurezza e formazione	Diversità di genere (*full time*) Numero di dipendenti (*part time*) Diversità di genere (*part time*) Tasso di infortuni Politica per la formazione Ore di formazione (totali e pro-capite)
S Salute, sicurezza e politiche sociali	Discriminazione di genere Salute e sicurezza Lavoro minorile e forzato Diritti umani *Policy* contro la corruzione *Policy* per la protezione del cliente *Policy* per l'etica del *business*

Le variabili G e certificazioni/protocolli

G *Board issues*	Diversità di genere del CDA Percentuale di membri indipendenti Incentivi e remunerazione legata a ESG
G Etica del *Business e* *reporting* Certificazioni e adesioni a protocolli	Codice di condotta dei fornitori Etica e anticorruzione *Privacy* dei dati *Reporting* di sostenibilità Revisione documento di sostenibilità UN Global Compact SDGs ISO 14001 ISO 50001 ISO 45001 ISO 9001 ISO 26000 GRI CDP CSR Manager

CONCLUSIONI

L'integrazione dei fattori ESG

La sostenibilità non è una variabile isolata bensì integrata

... i fattori ESG hanno un impatto finanziario...

FINANCIALS	
Ricavi	100
Costo del venduto	60
Valore aggiunto	40
Costi R&S e Spese Generali	15
EBITDA	25
Ammortamenti	12
EBIT	13
Oneri finanziari	4
Utile ante imposte	9
Imposte	4
Risultato d'esercizio	5

NON FINANCIALS

Reputazione
Innovazione di prodotto
Corruzione
Competenze HR
Cultura d'impresa

Emissioni di gas serra
Consumi idrici
Rifiuti/Riutilizzo scarti
Brevetti/Ricerca e Sviluppo
Catena di fornitura

Turnover del personale
Formazione professionale
Salute e Sicurezza
Attrazione talenti
Salari e compensi

In sintesi: Principali benefici che una PMI potrebbe ottenere scegliendo di rendicontare informazioni non finanziarie nel proprio bilancio

- *Risk assessment e mitigazione dei rischi (finanziari e non finanziari);*
- *Rapporti più agevoli con la Pubblica Amministrazione;*
- *Miglior accesso al mercato del credito e alle risorse finanziarie;*
- *Migliore capacità di attrarre e fidelizzare risorse con le giuste competenze;*
- *Sviluppo di una filiera sostenibile (sia con i propri fornitori che come fornitori);*
- *Supporto dai propri stakeholder;*
- *Facilitazioni nelle aggregazioni di imprese;*
- *Miglioramento dell'immagine e della brand reputation.*

Motivi per fare il report di sostenibilità

V

RENDICONTAZIONE IMPORTANTE PER VALUTARE

L'ADEGUATEZZA DELLA STRATEGIA ALL'EVOLVERSI DEGLI SCENARI

COME FARE LE MISURE:

AICPA, Attestation Engagements on Sustainability Information (Including Greenhouse Gas Emissions Information), July 27, 2017

Come documentarsi: Fondazione nazionale dottori commercialisti

Ordine di Milano: Quaderni della Commisisone bilancio integrato e sociale

Ultimo in ordine di tempo: n. 86 – Gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e la professione di del dottore commercialista. La sfida della sostenibilità. *La consulenza alle imprese per una strategia di sostenibilità e per la comunicazione della sostenibilità*, AA.VV.

Buon lavoro!